

IL DESIGN MIGLIORA LA VITA?

Ci viene richiesto di esprimere dei pareri su come questa crisi sociale, sanitaria, economica e globale influenzerà il design nel futuro. Prendo lo spunto da un *format* che in ADI Lombardia avevamo pensato lo scorso anno ma che poi per svariate ragioni non è stato possibile portare avanti. Il titolo era *Il design migliora la vita?* Questa riflessione implica ed induce ad un ripensamento sulla nostra professione.

Ho cominciato a occuparmi di progetti quando i padri fondatori insegnavano come, nel design stesso, fosse implicito il concetto di servire a qualcosa o a qualcuno. Il progetto doveva sempre essere pensato per durare nel tempo e per migliorare la qualità della vita. Non doveva invecchiare in poco tempo e superare il concetto di obsolescenza implicito negli oggetti stessi. Lampade come l'Arco o l'Eclisse sono, dopo cinquant'anni, ancora in produzione e rappresentano benissimo il concetto in cui credo.

Purtroppo a volte, il design appare come qualcosa di diverso da quello per cui è nato. Molti progetti sono fatti, non per essere duraturi, ma solo per colpire e stupire quindi soggetti a vivere una breve stagione, un po' come la moda che costruisce collezione autunno/inverno e primavera/estate.

Penso che l'occasione di questa crisi globale potrebbe portare il design ad essere più attento e consapevole inducendolo a inglobare settori che non sono stati presi in considerazione se non marginalmente. Mi riferisco a questo proposito, all'elettromedicale in cui gli ausili per la respirazione, ad esempio, sono quelli più di attualità.

Nella storia del Compasso d'Oro abbiamo un numero incredibile di cose per la casa e molto poche per la cura del corpo. Bisognerebbe rinunciare a progettare divani e arredamenti uguali a se stessi se non per piccoli particolari e cominciare a riprendere in mano il progetto nel senso che ha avuto e che per me ha da sempre: quello di poter essere fruito non da pochi privilegiati ma da molti.

A questo proposito torno su un oggetto a me molto caro che è la penna Bic. Lo ritengo un perfetto esempio d'invenzione (la penna a sfera) ma alla portata di chiunque. È oltremodo funzionale ed esteticamente corretta. È un prodotto progenitore di quelli trasparenti che svelano il meccanismo e il movimento come lo Swatch Jelly Fish e ancora prima l'orologio Bulova.

Quindi il design migliora la vita? A mio parere *deve* migliorare la vita, altrimenti perde il suo principale e più importante valore.